

nali”, e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso la Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, titolare di posizione organizzativa “Interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana”;

DECRETA

1. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli, è delegato a partecipare alle sedute dell'Assemblea generale dell'Associazione “Forum Italiano per la Sicurezza Urbana” (F.I.S.U.).

2. In caso di assenza o impedimento dell'Assessore, la Dott.ssa Patrizia Magazzini, Direttore della Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Cristina Preti, funzionario in servizio presso la Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, titolare di posizione organizzativa “Interventi di sostegno e sviluppo delle politiche per la sicurezza urbana”, sono delegate a partecipare alle suddette sedute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 19 ottobre 2015, n. 983

Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi di Piombino: indirizzi per l'allocazione sulle misure di intervento regionali delle risorse Par FAS 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma 24 aprile 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Richiamata la Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29 stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriali od intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all'appro-

vazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;

Visto il Documento Annuale di Programmazione 2015, approvato con DCR n. 102 il 22/12/2014, Ambito 1.3 Progetti di riconversione e riqualificazione delle Aree di crisi industriale, il quale prevede, fra gli indirizzi e obiettivi per il 2015, gli accordi di programma in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico mediante “Progetti di riconversione e riqualificazione industriale”;

Visto il PIS Progetto Piombino, approvato dalla Giunta Regionale n. 176 dell'8 marzo 2012;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2012: “Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale”;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il comma 3 del citato articolo 27, il quale prevede che i progetti di riconversione siano adottati mediante appositi accordi di programma, che disciplino gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del citato decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83;

Visto il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino

quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007- 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 9 febbraio 2015 recante l'”Adozione revisione PAR FAS 2007-2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 19 Dicembre 2014: nuova versione del PAR FAS 2007-2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 9 febbraio 2015 recante l'”Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007/2013 - Versione n. 7”;

Preso atto che il Documento di dettaglio di cui alla citata DGR n. 101/2015 prevede la Linea di azione 1.6 denominata “Riqualficazione e riconversione del polo industriale di Piombino”, ripartita nelle azioni:

1.6. A - “Interventi di sostegno alle imprese”

1.6.B - “Interventi infrastrutturali, nel rispetto delle normative in materia di aiuti di stato e di appalti, per la realizzazione, il recupero e la riqualficazione di aree da destinare a centri di competenza per il trasferimento tecnologico, l'innovazione e la creazione di nuove imprese, nonché a insediamenti produttivi finalizzati alla localizzazione di PMI”;

Vista la propria delibera n. 345 del 28 aprile 2014 avente ad oggetto “Accordo di Programma per gli interventi di riqualficazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino”;

Preso atto che in data 24 Aprile 2014 la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, hanno sottoscritto, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, Art. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n. 71, l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualficazione e la riconversione del polo industriale di Piombino;

Richiamata la decisione della Giunta Regionale Toscana n.11 del 4 agosto 2014 avente ad oggetto “Costituzione nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo di programma del 24/04/2014 per gli interventi di riqualficazione e la riconversione del Polo Industriale di Piombino”;

Preso atto che l'Accordo di Programma è finalizzato alla definizione di una complessiva ed unitaria manovra di intervento sull'area di crisi industriale complessa del sistema locale del lavoro di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) tramite l'attuazione di un progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualficazione; in particolare l'Asse II prevede la riconversione e riqualficazione produttiva dell'area di crisi industriale;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 987 del 10 novembre 2014 “Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualficazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Attuazione Asse II, Azione 3 “Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino”: Approvazione schema di Pre-call e dei relativi criteri di premialità. Approvazione dei criteri di individuazione dell'indotto siderurgico”;

Vista DGR n. 457 del 07.04.2015 recante all'oggetto: “Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualficazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012.

Preso atto, che l'Accordo di programma di adozione del PRRI di cui alla su citata DGR n. 457/2015, sottoscritto in data 7 maggio 2015, destina alle misure di cui all'Asse II, Azione 3, l'importo complessivo di € 33.400.000,00 a carico della Regione Toscana che, ai sensi della stessa DGR 457/2015, è ripartito nel modo seguente:

a) € 32.200.000,00 sul Bilancio 2015 di cui al PAR FAS 2007-2013, Linea 1.6, come da riprogrammazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 100/2015 relativa all'approvazione della nuova versione del PAR FAS 2007-2013, nonché alla delibera di Giunta regionale n. 101/2015 di approvazione del relativo documento di dettaglio:

i. capitolo n. 51768/2015, finalizzato a incentivi alle imprese, per € 24.200.000,00,

ii. capitolo n. 51769/2015, finalizzato a interventi infrastrutturali, per € 8.000.000,00,

b) € 800.000,00 di cui al FSE 2014-2020, Asse A “Occupazione”,

c) € 200.000,00 di cui al FSE 2014-2020 Asse B “Inclusione sociale e lotta alla povertà”;

d) € 200.000,00 di cui alle Leggi n. 53/00 e n. 236/93;

Evidenziato che l'attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Vista la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43455 del 15 giugno 2015 avente ad oggetto "Avviso di informazione in ordine ai contenuti degli strumenti agevolativi nazionali e regionali finalizzati al rafforzamento del tessuto produttivo esistente nell'area di crisi industriale complessa di Piombino e alla sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015 recante "Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali" il quale ha introdotto una nuova disciplina delle misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi;

Vista la circolare attuativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 59282 del 6 agosto 2015 avente ad oggetto "Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale";

Preso atto che l'intervento ai sensi della legge n. 181/1989 sarà attivato con successiva circolare del Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto, per quanto di competenza regionale, in merito alle misure di cui all'Asse II, Azione 3 di cui all'AdP approvato con DGR n. 457/2015, di provvedere alla ripartizione delle risorse in ordine agli interventi relativi alla Linea di azione 1.6 del PAR FAS 2007-2013 denominata "Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino" - Azione 1.6. A - "Interventi di sostegno alle imprese" per cui con la stessa DGR n. 457/2015 è stata assunta la prenotazione n. 2015366 per l'importo pari a € 24.200.000,00 sul capitolo n. 51768/2015, finalizzata agli incentivi alle imprese di cui alla sezione C. "Risorse regionali - Principali contenuti degli interventi" previsti dall'Avviso pubblicato con la citata Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43455 del 15 giugno 2015 "Avviso di informazione in ordine ai contenuti degli strumenti agevolativi nazionali e regionali finalizzati al rafforzamento del tessuto produttivo esistente nell'area di crisi industriale

complessa di Piombino e alla sua diversificazione in settori alternativi a quelli dell'indotto siderurgico";

Ritenuto, pertanto, di ripartire l'importo complessivamente stanziato per gli "Interventi di sostegno alle imprese" pari a 24,2 Meuro nel modo seguente:

(a) 12,0 Meuro sui Protocolli di Insediamento, di cui all'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii., da dedicare al finanziamento di progetti di investimento rivolti all'Area di crisi di Piombino;

(b) 8,0 Meuro per la costituzione di un Fondo rotativo per prestiti, quale strumento di ingegneria finanziaria, da riservare agli investimenti realizzati da PMI nell'Area di crisi di Piombino;

(c) 3,2 Meuro per i bandi di R&SI di prossima emanazione, oppure per finanziare le domande che saranno eventualmente ammesse sul bando in corso di cui agli allegati 1 e 2 del decreto n. 3389 del 30/07/2014, sempre che riferite all'Area di crisi di Piombino

(d) 1,0 Meuro per finanziare agevolazioni fiscali, con particolare riferimento all'IRAP, secondo modalità attuative in corso di definizione, a valere sugli anni di imposta 2016 e/o 2017;

Visto il parere positivo del CTD, espresso nella seduta dell'8 ottobre 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 aprile 2014 per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino - Attuazione Asse II - Azione 3 "Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino", nonché dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 maggio 2015 per l'adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012:

1. di stabilire la seguente destinazione dell'importo di 24,2 Meuro complessivamente stanziato per gli "Interventi di sostegno alle imprese" -per cui, ai sensi della DGR n. 457/2015, è stata assunta la prenotazione n. 2015366 sul capitolo 51768- ed afferente alla Linea di azione 1.6 del PAR FAS 2007-2013 denominata "Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino" - Azione 1.6. A - "Interventi di sostegno alle imprese":

(a) 12,0 Meuro sui Protocolli di Insediamento, di cui all'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii., da dedicare al finanziamento di progetti di investimento rivolti all'Area di crisi di Piombino;

(b) 8,0 Meuro per la costituzione di un Fondo rotativo per prestiti, quale strumento di ingegneria finanziaria, da riservare agli investimenti realizzati da PMI nell'Area di crisi di Piombino;

(c) 3,2 Meuro per i bandi di R&SI di prossima emanazione, oppure per finanziare le domande che saranno eventualmente ammesse sul bando in corso di cui agli allegati 1 e 2 del decreto n. 3389 del 30/07/2014, sempre che riferite all'Area di crisi di Piombino

(d) 1,0 Meuro per finanziare agevolazioni fiscali, con particolare riferimento all'IRAP, secondo modalità attuative in corso di definizione, a valere sugli anni di imposta 2016 e/o 2017;

2. di dare mandato ai dirigenti responsabili degli interventi di cui al precedente punto 1. di adottare gli atti necessari a rendere operativo quanto da esso stabilito, nonché di provvedere alle necessarie variazioni di bilancio;

3. di rimandare a successivo atto della Giunta Regionale la definizione delle modalità d'intervento di cui alla lettera (d) del precedente punto 1;

4. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 19 ottobre 2015, n. 986

REG. (CE) n. 1198/2006. Fondo Europeo per la pesca (FEP) 2007 - 2013. Modifica del Piano finanziario allegato n. 1 al DAR approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1056/2011 e rettificato con delibera di Giunta Regionale n. 1105/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di appli-

cazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Considerato che il sopra citato Reg. CE 1198/06 prevede l'adozione di un unico Programma Operativo 2007-2013 per l'attuazione del FEP a livello di ogni Stato membro;

Visto IL Programma Strategico Nazionale per il fondo FEP, che è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2014) 5164 del 18 luglio 2014 che ha approvato le modifiche al Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca in Italia (P.O. FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013, già approvato con la precedente Decisione n. C (2007) 6792;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua:

- gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale autorità di audit
- le Regioni quali organismi intermedi;

Considerato che il medesimo Programma Operativo prevede l'individuazione presso gli organismi intermedi degli uffici referenti delle autorità di gestione e di certificazione di cui al punto precedente nonché l'istituzione di una cabina di regia e la stipula di un Accordo multiregionale finalizzato a regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma;

Visto l'Accordo multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,